



**ARPAL**  
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure



## **SETTIMANALE METEO, NUMERO 82 DEL 22 GENNAIO 2018**

### **SETTIMANA MITE E ALL'INSEGNA DELLE MAREGGIATE**

La settimana tra il 15 e il 21 gennaio, in Liguria, è stata caratterizzata dal clima mite e dal frequente verificarsi di mareggiate. Andiamo più nel dettaglio.

#### **L'ANALISI METEO**

La rianalisi NOAA della pressione al suolo per la settimana scorsa evidenzia come l'anticiclone abbia lasciato il posto a una vasta depressione dominatrice dell'Europa centro-settentrionale con veloci passaggi frontali sulle Alpi e la Penisola, che a tratti hanno interessato anche la Liguria. Tutto questo alternato ad ampie schiarite legate alle intense correnti occidentali, correnti che si sono spinte dall'Atlantico fino al Mediterraneo. Da evidenziare anche la formazione di diverse circolazioni secondarie sul Nord-Ovest italiano e la Liguria legate a una rotazione ciclonica dei venti. Per questa ragione, e grazie alla formazione minimi orografici sulla Liguria, si è verificato un susseguirsi di diverse mareggiate di Libeccio. La più intensa è stata quella tra il 16/17 gennaio che ha comportato venti fino burrasca forte nell'imperiese fino a 85 km/h.

#### **FOCUS SULLA MAREGGIATA DEL 17 GENNAIO**

La mareggiata del 17 gennaio è stata colta, nelle foto che alleghiamo, nella sua fase di caduta pomeridiana per il passaggio della perturbazione e la rotazione del vento da Nord sotto costa con la formazione di onde lunghe stirate dalla tramontana a seguito del minimo orografico in passaggio sul nord-ovest italiano e la Liguria. Questo sistema frontale è stato preceduto da un'intensa libeccinata associata a venti di 110 km/h da Sud-Ovest (tempesta) e raffiche di oltre 200 km/h a Capo Corso con condizioni di mare tra agitato e molto agitato sul mar Ligure. Da evidenziare i dati della boa di Capo Mele con 4.5 metri di onda media (mare molto agitato) e 7.5 metri di onda massima.

#### **L'ANALISI DELLE TEMPERATURE**

La rianalisi NOAA dell'anomalia di temperatura a 925 hPa (750 m circa) mostra le anomalie termiche positive sulla penisola (anche +2°C), anomalie che hanno interessato la parte meridionale del continente e una buona fetta dell'area Mediterranea. L'anomalia negativa ha, invece, insistito sull'Europa settentrionale (fino a circa -5/-6° gradi), zona interessata da una vasta depressione. Scendendo su scala regionale, i dati relativi ai capoluoghi di provincia evidenziano temperature massime superiori in media di 2-3 gradi rispetto alle medie climatologiche con valori

più elevati soprattutto durante il fine settimana. Da segnalare come, tranne un paio di isolati casi, le minime non sono mai salite sopra i 10 gradi e le massime non sono mai scese sotto questo livello. Da segnalare come, domenica 21, le condizioni di fhoen hanno generato temperature massime anomale con una massima di 22 gradi a Cisano sul Neva (Savona) più tipica del mese di maggio. Altri valori superiori ai 20 gradi si sono registrati nel savonese mentre in quota, a Poggio Fearza (Imperia) si è registrato il valore minimo settimanale con -6.4 lunedì 15.

### **L'ANALISI DELLE PRECIPITAZIONI**

La rianalisi NOAA dell'anomalia di precipitazione (precipitazione giornaliera/mm) mostra sul Ovest Europa massimi giornalieri di precipitazioni (in particolare su Francia e Nord Irlanda e Mar del Nord) che a causa del flusso nord occidentale si sono fermati sui versanti settentrionali delle Alpi. L'Italia e la Liguria sono state, invece, interessate da anomalie lievemente negative rispetto alla climatologia. Modeste precipitazioni hanno interessato, a inizio settimana, le zone interne: cumulata massima, 15 millimetri, lunedì 15 a Cichero (Genova).